



CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE DI SETTORE – INDICE PREVISIONALE DI INFLAZIONE PER IL PERIODO 2010- 2013

Roma, 21 Maggio 2010

Confindustria

Relazioni Industriali, Sicurezza e Affari Sociali

Il Direttore Giorgio Usai

Si informa che in data odierna l'ISAE - secondo gli impegni assunti nel maggio 2009; cfr. la nota nelle [News del 29 maggio](#) - ha comunicato la previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, per il periodo 2010-2013.

Secondo le regole dell'Accordo interconfederale 15 aprile 2009 di riforma degli assetti contrattuali (cfr. la nota di commento del [16 aprile 2009](#) che ne dà completa illustrazione) il nuovo indice previsionale di inflazione per il periodo 2010 - 2013 dovrà **da oggi** essere applicato **in sede di rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro**, al "valore retributivo medio assunto quale base di computo composto dai minimi tabellari, dal valore degli aumenti periodici di anzianità considerata l'anzianità media del settore e dalle altre eventuali indennità in cifra fissa stabilite dallo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria" (così al punto 2.2. ultimo capoverso dell'Acc. interconf. 15 aprile 2009).

La nuova previsione di inflazione IPCA al netto degli energetici importati è pari a: **1,3%** per il **2010**; **2,0%** per il **2011**; **1,8%** per il **2012**; **1,7%** per il **2013**.

Quindi - solo a titolo di esempio - il nuovo indice previsionale di inflazione corrisponde, in termini di valore cumulato nel triennio, al **5,18%** per i ccnl che dovessero essere conclusi ancora con decorrenza dal 1° gennaio 2010 e scadenza al 31 dicembre 2012 ed al **5,40%** per i contratti di settore con decorrenza 1° giugno 2010 e scadenza 31 maggio 2013.

Nella stessa comunicazione l'ISAE, sempre sulla base degli impegni sottoscritti, indica anche lo scostamento - per l'anno 2009 - tra realizzazione e previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati. Lo scostamento risulta pari a **-0,3%** (previsione, **1,5%** ; realizzazione, **1,2%**).

Il dato di scostamento **non determina, al momento, alcun effetto pratico**. In base all'Accordo, infatti, "la verifica circa la significatività degli eventuali scostamenti" rilevati e comunicati dall'ISAE sarà effettuata fra Confindustria, Cisl e Uil in sede interconfederale. La misura cumulata degli eventuali scostamenti sarà quindi oggetto di successiva comunicazione - non prima del maggio 2011 - da parte di Confindustria alle Associazioni/Federazioni di categoria firmatarie dei ccnl.

"Il recupero degli eventuali scostamenti sarà effettuato entro la vigenza di ciascun contratto collettivo nazionale di lavoro in termini di variazione dei minimi" (sempre punto 2.2. dell'Accordo). Di fatto solo successivamente al mese di maggio del terzo anno di vigenza del ccnl sarà possibile procedere - in termini di variazione dei minimi - al recupero degli eventuali scostamenti.

In allegato la comunicazione ISAE del 21 maggio 2010.

Giorgio Usai

Allegati

 [2010, IPCA](#) [233 Kbytes - <1 min.@56Kb/s]



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA
Il Direttore Generale

Prot.Pres.n. 84/2010

Ai firmatari della Lettera di incarico all'ISAE per
la raccolta, elaborazione e previsione di dati
riguardanti la dinamica dell'inflazione
Loro Sedi

Ai sensi della lettera di incarico sottoscritta dalle parti sociali nel maggio 2009 e sulla base della metodologia concordata, l'ISAE comunica per l'anno 2009 lo scostamento tra realizzazione e previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, nonché la previsione di questo stesso indicatore per gli anni 2010-2013.

**INFLAZIONE IPCA AL NETTO DEGLI ENERGETICI IMPORTATI NEL 2009:
SCOSTAMENTO TRA REALIZZAZIONE E PREVISIONE (var. %)**

	2009
A. Realizzazione	1,2
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2009	1,5
C. Scostamento (C=A-B)	-0,3

**INFLAZIONE IPCA AL NETTO DEGLI ENERGETICI IMPORTATI:
PREVISIONE 2010-2013 (var. %)***

	2010	2011	2012	2013
IPCA netto energetici importati	1,3	2,0	1,8	1,7

*Tenuto conto della media dei pesi dei beni energetici nel paniere IPCA nel decennio 2001-2010, il peso applicato per depurare la dinamica del prezzo degli energetici importati è pari a 1,28%.

La previsione è stata effettuata con le informazioni disponibili al 21 maggio 2010.

In accordo con il Presidente
Il Direttore Generale

Giuseppe Ghessi

Roma, 21 maggio 2010